

## **SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : OXY Master LY 50  
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

### **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

PT2 - biocida per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale (autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR)

Disinfettante liquido per bucato  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]  
Categorie di prodotti:  
Prodotti biocidi

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy  
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281  
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com  
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Titolare della autorizzazione  
AEB SpA  
Via Vittorio Arici 104 S. Polo  
25134 Brescia

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)  
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)  
PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)  
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)  
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)  
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)  
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)  
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)  
NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS03, GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Ox. Liq. 2, Met. Corr. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Il prodotto ha proprietà ossidanti può aggravare un incendio

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS03, GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H272 - Può aggravare un incendio; comburente.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P220 - Tenere/conservare lontano materiali combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare Acqua Nebulizzata per estinguere.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Contiene: Acido acetico, Acido Peracetico, Perossido di idrogeno

COMPOSIZIONE PER 100 g: acido peracetico 4,9 g, coformulanti ed acqua q.b. a 100

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D - Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Perossido di idrogeno	> 24.72 ≤ 27.3%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22-XXX X
Acido acetico	> 7.2 ≤ 8.8%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475 328-30-XXX X
Acido peracetico Note: B D	≥ 4.41 < 5,4%	EUH071; Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità cronica	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	p.a. in art.95 - 01-2119531 330-56-XXX X

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Fattore M = 10				

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
Consultare immediatamente un medico.

#### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.  
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

#### Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.  
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.  
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.  
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Elevate concentrazioni di nebbia/vapori possono irritare le vie respiratorie. Inalazione dei vapori per decomposizione termica del prodotto: Rischio di irritazione per le vie respiratorie.  
Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee.  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca danni gravi o permanenti.  
Nocivo se ingerito. Provoca danni gravi o permanenti.  
L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.  
Mezzi di Estinzione Inadeguati: Alogeni, Getto d'acqua Diretto.

## **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Rischi specifici: Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Può rilasciare ossigeno durante la fase di decomposizione. L'ossigeno rilasciato accelera la combustione di materiali infiammabili. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio.

Materiale Ossidante/comburente: In caso di incendio o surriscaldamento del prodotto si verificherà un aumento della pressione dei contenitori che potrebbe causarne uno scoppio. In caso di pericolo raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Rischio d'incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. Reazioni pericolose: Evitare il contatto con gli agenti e carburanti riducendo. Acido forte, reagisce violentemente con rilascio di calore con prodotti di base. Misure generali: Evacuare il personale non necessario. Disperdere gas/vapori con acqua nebulizzata. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

## **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Mantenere lontano da materiali combustibili.

Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### **7.3 Usi finali particolari**

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

## **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### **8.1. Parametri di controllo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: 1/1,4

Austria: 1/1,4

Belgium: 1/1,4

Canada – Ontario: 1/x

Canada – Québec: 1/1,4

Finland: 1/1,4

France: 1/1,5

Germany (DFG): 0,5/0,71

Ireland: 1/1,5

People's Republic of China: x/1,5  
Singapore: 1/1,4  
South Korea: 1/1,5  
Spain: 1/1,4  
Switzerland: 0,5/0,71  
USA – NIOSH: 1/1,4  
USA – OSHA: 1/1,4  
United Kingdom: 1/1,4

Limit value – Short term

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: x/x  
Austria: 2/2,8  
Belgium: x/x  
Canada – Ontario: x/x  
Canada – Québec: x/x  
Denmark: 2/2,8  
Finland: 3(1)/4,2(1)  
France: x/x  
Germany (DFG): 0,5/0,71  
Ireland: 2(1)/3(1)  
People's Republic of China: x/x  
Singapore: x/x  
South Korea: x/x  
Spain: 2(1)/3(1)  
Switzerland: 0,5/0,71  
USA – NIOSH: x/x  
USA – OSHA: x/x  
United Kingdom: 2/2,8

Remarks

Finland: (1) 15 minutes average value  
Ireland: (1) 15 minutes reference period  
Sweden: (1) Ceiling limit value

Acido acetico:

Limit value/Eight hours

(ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: 10/25  
Austria: 10/25  
Belgium: 10/25  
Canada-Ontario: 10/x  
Canada-Québec: 10/25  
Denmark: 10/25  
European Union: 10/25  
Finland: 5/13  
France: x/x  
Germany (AGS): 10/25  
Germany (DFG): 10/25  
Hungary: x/25  
Ireland: 10/25  
Italy: 10/25  
Latvia: 10/25  
New Zealand: 10/25  
People's Republic of China: x/10  
Poland: x/15  
Singapore: 10/25  
South Korea: 10/25

---

Switzerland: 10/25  
 Turkey: 10/25  
 USA-NIOSH: 10/25  
 USA-OSHA: 10/25  
 United Kingdom: [10]/[25]

Limit value/Short term  
 (ppm)/(mg/m<sup>3</sup>)

Australia: 15/37  
 Austria: 20-50  
 Belgium: 15/38  
 Canada-Ontario: 15/x  
 Canada-Québec: 15/37  
 Denmark: 20/50  
 European Union: x/x  
 Finland: 10(1)/25(1)  
 France: 10/25  
 Germany (AGS): 20(1)/50(1)  
 Germany (DFG): 20/50  
 Hungary: x/25  
 Ireland: 15(1)/37(1)  
 Italy: x/x  
 Latvia: x/x  
 New Zealand: 15/37  
 People's Republic of China: x/20(1)  
 Poland: x/30  
 Singapore: 15/37  
 South Korea: 15/37  
 Spain: 15/37  
 Sweden: 10(1)/25(1)  
 Switzerland: 20/50  
 Turkey: x/x  
 USA-NIOSH: 15(1)/37(1)  
 USA-OSHA: x/x  
 United Kingdom: [15]/[37]

**Remarks**

Austria: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] ~ (for reference see bibliography)  
 Finland: (1) 15 minutes average value  
 Germany (AGS): (1) 15 minutes average value  
 Germany (DFG): STV 15 minutes average value  
 Ireland: (1) 15 minutes reference period  
 People's Republic of China: (1) 15 minutes average value  
 Sweden: (1) Short-term value, 15 minutes average value

**Acido peracetico:**

	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Finland	0.2	0.6	0.5(1)	1.5(1)

Finland  
 Remarks  
 (1) 15 minutes average value

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m<sup>3</sup>)  
PNEC  
Acqua dolce = 0,0126 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 0,0126 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)  
Emissioni intermittenti = 0,0138 (mg/l)  
STP = 4,66 (mg/l)  
Suolo = 0,0023 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Acido acetico

DNEL  
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 25  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 25 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m<sup>3</sup>)  
PNEC  
Acqua dolce = 3,058 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 11,36 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 0,3058 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 1,136 (mg/kg/Sedimenti)  
Emissioni intermittenti = 30,58 (mg/l)  
STP = 85 (mg/l)  
Suolo = 0,47 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Acido peracetico

DNEL  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,25 (mg/kg bw/day)  
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,25 (mg/kg bw/day)  
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m<sup>3</sup>)  
PNEC  
Acqua dolce = 0,000094 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 0,000077 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 0,000009 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 0,000015 (mg/kg/Sedimenti)  
Emissioni intermittenti = 0,0016 (mg/l)  
STP = 0,051 (mg/l)  
Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo )

## 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:  
Usi industriali:



Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN166).

b) Protezione delle mani

Guanti protettivi impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (EN 374) con specifica attività di formazione. Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Si consideri che a causa di diversi fattori, quali la temperatura e le condizioni di utilizzo, il tempo di permeazione può variare rispetto a quanto indicato nella norma. Utilizzare guanti di gomma butilica (0,5 mm > 8h), vinile, nitrile, Neoprene. Guanti suggeriti per contatto prolungato: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min. Spessore del materiale: >= 0.7 mm. Guanti suggeriti per protezione contro schizzi: Materiale: gomma nitrilica Tempo di penetrazione: >= 30 min. Spessore del materiale: >= 0.4 mm.

Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

ii) Altro

Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali specie nel caso in cui possano verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi. Tuta di protezione, grembiuli di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

c) Protezione respiratoria

Protezione respiratoria non è normalmente richiesta. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosoli e gas. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. Filtri per Gas/Vapori EN 405. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambiti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO). Verificare Gli scenari di Esposizione. In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.); European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

d) Pericoli termici Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido incolore	
Odore	pungente, simile Acido Acetico	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	≤ 2,0 (20°C); 4,5 ± 0,5 (20°C 1%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	-26°C / -30°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	99°C / 105°C	
Punto di infiammabilità	68°C-81°C	
Tasso di evaporazione	> 1	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite inferiore (% vol.): 4; Limite superiore (% vol.): 14	
Tensione di vapore	> 14 hPa (20°C)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità di vapore	1,110 - 1,115 (d 20/20)	
Densità relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	> 430°C	
Temperatura di decomposizione	> 65°C SADT	
Viscosità	1,50 mm <sup>2</sup> /s Dinamica - 1,22 mm <sup>2</sup> /s Statica	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	perossido organico	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo. Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Evitare il contatto con gli agenti riducenti e sostanze combustibili, acidi forti, reagisce violentemente con i prodotti basici con rilascio di calore. Conservare lontano da prodotti a base di cloro o solfiti.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno Dodici mesi dalla data di produzione. Nessuna decomposizione si evidenzia se il prodotto viene utilizzato ed immagazzinato secondo le specifiche suggerite. Il prodotto può comunque rilasciare ossigeno. Non rimuovere i sistemi di degasaggio presenti sugli imballi originali. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. Il contatto con sostanze infiammabili può causare incendi o esplosioni. Si veda la Sezione 10.1 Reattività. Reagisce con ipoclorito (sviluppo di cloro)

#### **10.4. Condizioni da evitare**

Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 35°C

#### **10.5. Materiali incompatibili**

Reagisce con alcali e metalli. Conservare lontano da prodotti contenenti candeggianti a base di cloro o solfiti. Può dare origine a reazioni esplosive quando in contatto con Anidride Acetica. Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata. Può dare origine a reazioni violente quando in contatto con Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi, Basi, Ammine, sali metallici di transizione, Composti di zolfo, Ruggine, cenere, polveri (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata). organiche . Materiali combustibili. Basi forti. Agenti riducenti forti. Metalli. Sali di Metalli.

#### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Prodotti pericolosi di decomposizione: Ossigeno, gas corrosivi / vapori, acido acetico, anidride carbonica, monossido di carbonio. Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. La combustione incompleta genera monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

### **SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

#### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = ∞  
ATE(mix) dermal = ∞  
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle  
Perossido di idrogeno: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw):635-1020  
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000  
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >16.1  
Acido acetico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 3310  
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.  
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >16000  
Acido peracetico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 46-330  
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):1250

Inalazione - LD50 ratto (mg/m<sup>3</sup>/4h): >500

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Perossido di idrogeno: Corrosivo

Acido acetico: Corrosivo

Acido peracetico: Corrosivo

Perossido di idrogeno: Irritante

Acido acetico: Irritante

Acido peracetico: Irritante

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Perossido di idrogeno: Corrosivo

Acido acetico: Corrosivo

Acido peracetico: Corrosivo

Perossido di idrogeno: Irritante

Acido acetico: Irritante

Acido peracetico: Irritante

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Perossido di idrogeno: Non sensibilizzante

Acido acetico: Non sensibilizzante

Acido peracetico: Non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Perossido di idrogeno: Non mutageno

Acido acetico: Non mutageno

Acido peracetico: Non mutageno

(f) cancerogenicità: Perossido di idrogeno: Non cancerogeno

Acido acetico: Non cancerogeno

Acido peracetico: Non cancerogeno

(g) tossicità riproduttiva: Perossido di idrogeno: Non tossico per la riproduzione

Acido acetico: Non disponibile

Acido peracetico: Non tossico per la riproduzione

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Perossido di idrogeno: tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione

Acido acetico: Non disponibile

Acido peracetico: tossico per esposizione singola per il tratto respiratorio con via di esposizione inalazione

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Perossido di idrogeno: Non disponibile

Acido acetico: Non disponibile

Acido peracetico: Non disponibile

(j) pericolo di aspirazione: Perossido di idrogeno: Non disponibile

Acido acetico: Non disponibile

Acido peracetico: Non disponibile

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 11

Acido acetico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310

Acido peracetico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1100

### 12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:

Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri) 466 mg/l - 30 min (HP 100%)

Tossicità acuta ErC50, 72 h (Skeletonema costatum): 1,6 (1,6 - 5) mg/l. 1,38 mg/l (growth rate) Marine

environment Tossicità acuta CE50 Skeletonema costatum (Alghe): 2,62 mg/l (HP 100%) Velocità di crescita, 72 h

Tossicità acuta CE50 Crustacei (Daphnia pulex 48h) : 2,4 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (HP100%)

NOEC Test di ripro. Daphnia magna (Crosteo): 0,63 mg/l - 21 d (HP100%)

Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas): 16,4 (16,4 - 37,4) mg/l - (HP100%) (US EPA, pH: 6,6 - 7,2)

NOEC, pesci (Pimephales promelas): NOEC, 96 h, 5 mg/l (Sostanza pura)

NOEC Tossicità Cronica Pesci: 38,5 mg/l 7 giorni (Tossicità Cronica Pesci)

Acido acetico:

Tossicità acuta EC50 batteri (Anabaena flos-aquae 72h): 55,22 mg/l

Tossicità acuta EC50 Alghe (Skeletonema costatum 72h): > 0300 mg/l

Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h):> 0300 mg/l

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)> 0300 mg/l

Acido peracetico:

Tossicità acuta EC100 batteri (streptococcus fec. 60m): 50 mg/l

Tossicità acuta EC50 Alghe (Selenastrum capric. 72h): 0,16 mg/l (PAA 5%)

Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h): 0,73 mg/l (PAA 5%)

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h): 0,53 mg/l

Tossicità acuta ErC10 Piante Acq. (Raphidocelis subcapitata): 2,1 mg/l - OECD TG 201

NOEC (Tossicità Cronica Pesci): 0,001 (0,0001 - 0,001) mg/l

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Perossido di idrogeno:

Degradazione Abiotica: aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH.

Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra.

Suolo, ossidoriduzione, t 1/2 12 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica. Biodegradazione: aerobico, t 1/2, < 2

min Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile. Aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d

Condizioni: acqua dolce Rapidamente biodegradabile. Anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile.

Aerobico, t 1/2, 12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile. Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG

301 E)

Acido acetico:

Sabbia Argillosa: DT50: 2 giorni. Acqua: BOD 96% dopo 20 giorni. Aria: DT50: 20 giorni. Readily Biodegradable

(30 Giorni – OECD TG 301 E)

Acido peracetico:

Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E). L'acido peracetico è completamente miscibile con acqua. Le

soluzioni acquose di acido peracetico si idrolizzano in acido acetico e perossido di idrogeno. Il prodotto è

biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Perossido di idrogeno:

Non bioaccumulabile. Degradazione rapida n-otanol/acqua Log Kow: -1,57

Acido acetico:

Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,17) BCF 3,16

Acido peracetico:

Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,26) Sulla base della sua basso coefficiente di ripartizione ottanol-

acqua e la sua rapida degradazione nell'ambiente, questo prodotto non è soggetto a bioaccumulazione.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

=====

Perossido di idrogeno:

Suolo-Acqua: solubilità e mobilità importanti Suolo/sedimenti, log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi. Aria, Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 kPa.m<sup>3</sup>/mol Condizioni: 20 °C non significativo. Tensione superficiale: 75,7 mN/m % 20 °C /50 %.

Acido acetico:

Suolo: Koc 1,153

Acido peracetico:

costante di Henry Law (H): 0,217 Pa\*m<sup>3</sup>/mol

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3149

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIACETICO IN MISCELA, con acido(i), acqua e non più del 5% di acido perossiacetico, STABILIZZATA

ICAO-IATA: HYDROGEN PEROXIDE AND PEROXYACETIC ACID MIXTURE with acid(s), water and not more than 5% peroxyacetic acid, STABILIZED

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.1

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.1+8+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L  
IMDG - EmS : F-H, S-Q

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente  
IMDG: Contaminante marino : Si

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.  
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento UE 528/2012: vedi p.to 1.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

categoria Seveso:

P6b - SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti: HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per la Sostanza (Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata) è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Per queste sostanze sono state effettuate Valutazioni della Sicurezza Chimica: Acido Acetico, Perossido di idrogeno. Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Reg. (CE) n. 528/2012 BPR (Biocidi) e s.m.i.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

Pericoli fisici: Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

H314 Skin. Corr. 1A: Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

Altri pericoli: Principio ponte "Miscele sostanzialmente simili"

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

#### Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

#### Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---